

Il 27 ottobre nella bella sala Marconi del Grand Hotel Palazzo si è svolto un dibattito organizzato dall'Associazione Confronto guidata da Gianfranco Lamberti, erano presenti i presidenti di Confesercenti Maria Teresa Talarico e Confcommercio Enrico Risaliti, moderatore dell'incontro il direttore del Corriere di Livorno Emiliano Liuzzi.



La serata dedicata al commercio ed al turismo ha visto la partecipazione di oltre 200 livornesi, tutti concordi sul fatto che la crisi, nella quale versano le attività commerciali della nostra città, potrà essere superata se Livorno riuscirà ad intercettare i tanti turisti e croceristi che arrivano in città.

Nel primo intervento la sig.ra Talarico ha ricordato che il settore del commercio è composto da 2500 negozi di quartiere e 950 ambulanti e che le opportunità offerte dal turismo rappresentano una possibile soluzione alla pesante crisi di questi anni.

A turno gli operatori del settore hanno preso la parola avanzando proposte concrete per migliorare i servizi offerti ai turisti: realizzazione di un deposito bagagli alla Stazione Marittima, migliorare i trasporti e l'arredo urbano, creare maggiori punti di informazione.

Enrico Risaliti, intervenuto successivamente, ha chiesto ai commercianti un cambio di mentalità e un impegno maggiore: **"...la rinascita della città è possibile, abbiamo tanti tesori dobbiamo impegnarci per farli conoscere a tutti ..."**.

E' proprio questo lo scopo della nostra Associazione, infatti con il bollettino **Il Pentagono**, con il sito internet **www.granducato.com** e con altre iniziative ci proponiamo di far conoscere, non solo ai livornesi, la storia, l'architettura, le opere d'arte ed i monumenti della nostra città.

pentagono@granducato.com

CONVEGNO SUL PORTO FRANCO di LIVORNO



Sabato 22 novembre prossimo alle 17 e 30 presso il **Centro Interculturale Unico-chiesa armena** di via della Madonna su iniziativa del Movimento politico popolari-liberali di Livorno alla presenza del **Sen. Carlo Giovanardi Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio** si svolgerà un incontro centrato sul tema **Porto Franco tra passato e futuro** presentato dal **prof. Giangiuseppe Panessa** nell'intento di esaminare in quale modo e ambito trarre dalle radici storiche di Livorno una prospettiva per eventuali sviluppi progettuali futuri in un contesto mondiale pesantemente caratterizzato da vicende finanziarie con ricadute inevitabili sull'economia reale.

Grazie all'istituto del Porto Franco sancito con legge 11.3.1676 si realizzò il passaggio da franchigie per le persone a quello sulle merci, facendo del porto di Livorno un esempio che fu imitato da altri porti italiani e non solo. La nostra fu l'unica città che ebbe sviluppi impressionanti, una vera isola di prosperità, in un contesto di declino economico dell'Italia del tempo. Se Livorno divenne un centro interculturale di primaria importanza con le presenze di comunità mercantili altamente qualificate e cerniera tra il Nord Europa e l'Oriente lo si deve in definitiva a tale intelligente istituzione.

La fine del Porto Franco con l'Unità provoca il tracollo della grande prosperità che ancora in età tardo lorenese la segnava. Il ricordo rimase sempre impresso tanto che anche in seguito si assisté a tentativi di rifondarlo prima con la legge 22.12.1927 che lo prevedeva, poi nell'immediato dopoguerra col sindaco Diaz e la Camera di Commercio che poi portò avanti l'iniziativa poi arenatasi.

L'incontro costituirà un'occasione per sondare le aspettative degli interessati ed eventualmente organizzare un convegno allargato in un prossimo futuro. Si consideri che a livello scientifico si registra l'interesse dell'Istituto Svedese di Roma un cui membro si è rivolto nel mese di ottobre al prof. Panessa nell'ottica di una pubblicazione curata da questa prestigiosa istituzione sui rapporti tra Livorno e l'area baltica.